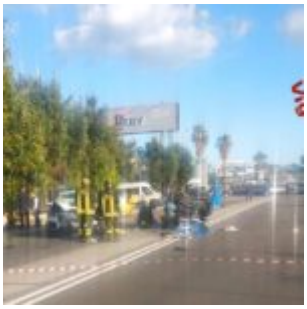
Siracusa. Condannati a lavori di pubblica utilità a servizio del Comune

Chi è stato condannato allo svolgimento di lavori di pubblica utilità, potrà espiare la pena prestando la propria attività al Comune di Siracusa. Lo permette una convenzione siglata nei giorni scorsi tra il Ministero della Giustizia e Palazzo Vermexio. Dieci persone in totale, ma non più di 5 contemporaneamente, potranno lavorare gratuitamente a favore della collettività siracusana, per il periodo di tempo previsto dalla loro condanna.
Potranno collaborare alla cura e manutenzione del verde pubblico, servizi di facchinaggio, centralino, custodia, randagismo e manutenzione ordinaria. A seguirli saranno dirigenti e funzionari comunali, nominati tutor.
L'unico obbligo a carico del Comune è la stipula di assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

Gravissimo incidente a Targia, ancora una vittima sulla strada

Gravissimo incidente ancora a Targia. C'è una vittima. La strada è chiusa, è arrivato anche l'elisoccorso per uno dei feriti, pare un bambino. Le sue condizioni non sarebbero gravi.
Per ironia della sorte, erano in corso i lavori per la

realizzazione della segnaletica orizzontale.
La vittima è un 34enne di Augusta, Sebastiano Cavaliere. Tre le vetture coinvolte: due Audi e una Smart. La vittima era alla guida di quest’ultima auto. Spaventosa la scena che si è presentata ai primi soccorritori.
La dinamica è ancora in fase di ricostruzione ma pare che all’origine del terribile uncidente possa esservi un sorpasso azzardato.
Ancora una volta emerge la necessità di uno spartitraffico.









Incidente mortale a Targia, la rabbia sui social: non più rinviabile lo spartitraffico

E adesso lo spartitraffico in contrada Targia non è più rinviabile. Di fronte all'ennesima tragedia, non si può solo parlare di limiti di velocità come se l'apposizione di un cartello o di una multa eviterà in futuro altri imprevedibili eccessi. Ci sarà sempre chi non rispetterà una regola o una norma su strada. In fondo, se fossimo rispettosi di leggi e precetti non ci sarebbe bisogno di recinzioni per difendere le case, di telecamere contro chi abbandona i rifiuti e utopicamente non ci sarebbe neanche bisogno di forze dell'ordine. Ma la realtà è un'altra cosa.
Chi ha la responsabilità di guidare una comunità deve saperne curare la sicurezza, anche a costo di forzature. Lo spartitraffico a Targia, con uno o due tornaindietro, non è compatibile con le esigenze di Protezione Civile? Si definiscano meglio le esigenze di Protezione Civile. Evitare altre morti, evitare altro sangue su strada non è forse esigenza di Protezione Civile? O si deve considerare prioritaria solo una eventuale, remota calamità?
Contrada Targia è via di fuga dalla zona industriale verso Siracusa. In caso di emergenza, nessun siracusano potrebbe lasciare la città percorrendo quella strada. Scatterebbero i cosiddetti cancelli di Protezione Civile.
E poi, in fondo alla fine di Targia la strada diventa la provinciale ex Ss114, lo spartitraffico c'è e non si ha notizia di incidenti o problemi per il passaggio dei mezzi di soccorso.
Perchè no allo spartitraffico? Una barriera fisica per evitare

pericolosi attraversamenti di carreggiata, che andrebbero regolati in altra maniera (tornaindietro). Una barriera fisica per evitare sorpassi azzardati e piè veloci. Una barriera fisica per salvare vite. Più e meglio di un display luminoso che indica la velocità. Più di un marker stradale. Più di un deflettore.
Le polemiche infuriano sui social. Già a febbraio, dopo l'ultimo tragico incidente che è costato la vita al giovane Gianluca, si era levata forte la richiesta di misure idonee di sicurezza: uno spartitraffico. E adesso rabbiosamente vengono reiterate. Saranno ascoltate questa volta?

Siracusa. Mortale a Targia, cordoglio del sindaco. "Impossibile lo spartitraffico"

"Vorrei esprimere a nome dell'intera amministrazione comunale di Siracusa sentito cordoglio e vicinanza alle famiglie della vittima e delle persone coinvolte nel tragico e fatale incidente verificatosi a Targia oggi pomeriggio". Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, poche ore dopo lo scontro costato la vita ad un 34enne.
Il primo cittadino ricorda gli interventi realizzati per aumentare la sicurezza di chi percorre contrada Targia. "Utilizzando risorse del fondo di riserva (130.000,00 euro) per il rifacimento del manto stradale e altre somme (50.000,00 euro) per l'installazione di dissuasori e indicatori luminosi di velocità, e relativa segnaletica verticale e orizzontale. Sono stati, inoltre, ripuliti i margini della carreggiata e,

grazie al servizio di telelaser, solo da febbraio a settembre sono stati elevati, in quel tratto, 240 verbali di infrazioni da parte della polizia municipale".
Niente da fare per lo spartitraffico. Ancora una volta vengono opposte di Protezione Civile. "Il posizionamento di uno spartitraffico, soluzione già da tempo ipotizzata dall'amministrazione, non può essere perseguito in quanto, a giudizio tecnico della protezione civile, rappresenterebbe un ostacolo per i mezzi di emergenza e di evacuazione in caso di incidente industriale. Ritengo che le campagne di sensibilizzazione, i controlli serrati, le nuove tecnologie, la prudenza e il buon senso alla guida insieme al rispetto delle regole, possano rendere sicura la circolazione in quel tratto di strada – ove il limite orario è di 50 Km/h – come nella generalità delle nostre arterie cittadine. Ciò non toglie che chiederemo ai tecnici di proporre e valutare ulteriori soluzioni compatibili per evitare nuove tragedie".
Poi l'invito ad evitare strumentalizzazioni. "La sicurezza dei cittadini riguarda tutti i siracusani ed è una priorità che accomuna tutti noi", dice il sindaco, Francesco Italia.

L'adesivo delle polemiche e le "X" nere sui loculi: che sta succedendo al cimitero?

L'adesivo notato al cimitero, accanto ad alcuni loculi, con l'invito a pagare il rinnovo per la concessione (SiracusaOggi.it di ieri), è adesso al centro di una ennesima diatriba politica. La consigliera comunale di Siracusa Cetty Vinci ha presentato un'interrogazione urgente al Sindaco, all'assessore alla legalità e al segretario generale per

sapere nel dettaglio cosa stia accadendo nel cimitero municipale.
“Mi giungono svariate segnalazioni di cartelli affissi in corrispondenza di alcuni loculi, con la scritta ‘Comune di Siracusa – concessione loculo da rinnovare’ o di altri loculi dove sarebbe stata apposta un segno X con un pennarello nero. Se da un lato, grazie al generoso sostegno economico offerto dall’ex consigliere comunale Salvo Sorbello, finalmente la navetta interna è sempre a disposizione delle persone non autosufficienti, dall’altro non si comprende come si possano mettere in atto azioni così improvvisate e che seminano sconcerto e disorientamento in coloro che vanno a rendere omaggio ai loro cari defunti. Desidero inoltre conoscere se tali atti rispettino le norme vigenti, anche quelle relative alla tutela della privacy. Chiedo inoltre di sapere quale sia lo stato di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinarie delle strutture cimiteriali, tante volte promessi”.
Già ieri l’assessore ai servizi cimiteriali, Alessandra Furnari, raggiunta da SiracusaOggi.it aveva liquidato la vicenda come “datata”. La foto sarebbe stata “vecchia” e quegli adesivi erano solo un esperimento superato. Non doveva essere ancora lì, insomma. Però c’è. Anzi, ci sono. “E sono centinaia. Non ci prendano in giro. Non ci sono scuse e non c’è giustificazione”, tuona il presidente del comitato Gli Angeli, Giacinto Avola. “Inutile sperare che si scuseranno mai per tutti gli atti improvvidi commessi attorno al cimitero…”.
Sullo sfondo, la polemica mai sopita sul provvedimento con cui è stato chiesto il pagamento del rinnovo della concessione dei loculi. La scadenza è stata fissata per la fine di novembre.







Siracusa. Via Elorina, il suo waterfront tra Aeronautica e Carabinieri: “si può ripensare”

“E’ ipotizzabile che la scelta sull’area che dovrà ospitare il nuovo comando provinciale di Carabinieri possa essere ripensata”. Lo dice il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) che ha presentato nei giorni scorsi una interrogazione sul tema al Ministero della Difesa. “Il sottosegretario Giulio Calvisi, nella sua risposta, ha fatto riferimento ad alcune criticità emerse dopo la firma del protocollo d’intesa del

febbraio 2017 tra Regione e Comando Legione Carabinieri Sicilia. Fatti e circostanze che hanno notevolmente rallentato l'originaria realizzazione che prevedeva l'utilizzo di una parte dell'area dell'Aeronautica in via Elorina come sede del Comando Provinciale. E proprio a causa di queste criticità, sono convinto che ci possano essere ancora margini per rivedere quella scelta", spiega il deputato cinquestelle.
"L'interesse verso questa vicenda si spiega con l'importanza di quel lungomare, oggi in gran parte occupato dall'Aereonautica nella zona dell'idroscalo. Da lì può invece partire una nuova idea di sviluppo di Siracusa, diversa da quella seguita a tentoni negli ultimi 40 anni, che però sappia tenere lontano speculatori e approfittatori. È vero che dal Ministero hanno confermato l'interesse militare su quell'area, rimandando i progetti di fruizione pubblica dell'ex idroscalo De Filippis; però ritengo che una seria interlocuzione, forse sin qui mancata a tutti i livelli istituzionali, potrebbe convincerebbe la stessa Difesa della ormai superata strategicità di quella zona militare. E in fondo non mancherebbero a Siracusa aree dismesse, ma ancora nella disponibilità militare, che potrebbero favorire un ripensamento globale sul waterfront di via Elorina. Sto predisponendo ulteriori atti parlamentari per approfondire la vicenda e stimolare opportune soluzioni. Semmai non capisco come una parlamentare, ministro più volte di svariati governi, si svegli solo adesso. Ma ben venga, gli smemorati sono i benvenuti in questa battaglia per il futuro della città, a patto che si lascino da parte
interessi di speculatori e palazzinari", dice ancora Paolo Ficara (M5).
Inevitabile, in questa giornata ed a corredo comunque di questa vicenda, un messaggio sulle Forze Armate. "La loro presenza sul territorio siracusano è importante – spiega Ficara (M5s) – e nessuno può pensare di privarsene. Non si può però restare vincolati in eterno a scelte dettate da esigenze di un tempo passato. Nuove sfide e nuove visioni chiamano con orgoglio anche le nostre Forze Armate ad adattamenti e

cambiamenti di proiezione futura”.

Ammonio nell’acqua di Augusta, divieto di uso alimentare: “Ma non è fognatura”

Ammonio nell’acqua che sgorga dai rubinetti delle utenze del centro storico di Augusta. I campionamenti dell’Asp proseguono quotidianamente e vengono regolarmente pubblicati. Dopo l’argilla, si è infiltrato nel liquido del pozzo dei Giardini Pubblici anche l’ammonio. Le analisi effettuate dopo le segnalazioni hanno dato questo inequivocabile risultato. Da qui, la richiesta dell’azienda sanitaria provinciale al Comune di emanare un’ordinanza che possa limitare l’utilizzo dell’acqua. In effetti ne è stato disposto l’uso soltanto per fini igienici. Provvedimento adottato dal sindaco, Cettina Di Pietro, che tuttavia “bacchetta” quanti starebbero creando allarmismo e preoccupando inutilmente la popolazione, “tanto da doverne rispondere in sede anche penale”- annuncia la prima cittadina. Non si tratterebbe, infatti- dato ritenuto fondamentale dall’Asp-di contaminazione da liquami provenienti dalla rete fognaria. Una delle ipotesi emerse è che si tratti di frutto di degradazione dei terreni . Il Comune, stando alle garanzie fornite dal sindaco, ha in mente di avviare interventi sul pozzo, ma esclude che il fenomeno possa essere legato a questioni strutturali. “Non si spiegherebbe altrimenti- argomento- come mai lo stesso tipo di problema si registra anche nel pozzo della zona Hangar, ben distante dal centro storico. Questo lascerebbe dedurre che si tratti di una

questione piuttosto legata alla falda acquifera.”

Priolo. Distrutta dalle fiamme l’auto dell’assessore Margagliotti. “Brutto segnale”

E’ dell’assessore comunale di Priolo, Tonino Margagliotti, l’auto data alle fiamme la notte scorsa in via Palestro. “Un segnale bruttissimo, frutto del clima d’odio che si respira in città negli ultimi tempi”, commenta il primo cittadino, Pippo Gianni.
Nella notte, sono intervenuti i Vigili del Fuoco per domare l’incendio. Non sono ancora state definite con certezza le cause, ma non si esclude la matrice dolosa. Ad indagare sul caso, la Polizia.

Siracusa. Differenziata, salta la raccolta dell’organico prevista per il

5, 6 e 9 novembre

A causa di nuovi problemi con gli impianti di conferimento, salta la raccolta dell'organico prevista per domani, mercoledì 6 e sabato 9 novembre. Con una nota, Tekra anticipa il disagio spiegando che la causa è proprio "la mancanza di disponibilità negli impianti di conferimento".

Gemellaggio Palazzolo-Bobbio, stretta di mano in tv e tutti scaricano Philippe Daverio

Dopo le polemiche, la pace. Quanto meno tra Bobbio e Palazzolo Acreide, mentre Daverio in tv continua a sproloquiare sulla Sicilia ed i Siciliani. I sindaci delle due cittadine che si sono contese il titolo di Borgo dei Borghi 2019 (ha vinto Bobbio, tra le polemiche per la posizione del presidente di giuria Daverio, ndr) si sono stretti la mano in tv, su Rai 3, durante la trasmissione Kilimangiaro.
Il primo cittadino di Palazzolo, Salvo Gallo, ha sorpreso la conduttrice Camila Raznovich annunciando l'idea di un gemellaggio tra le due cittadine. Ha poi stretto la mano al sindaco di Bobbio ma solo dopo avergli chiesto di prendere le distanze dalle offensive parole di Philippe Daverio. "Sono sempre distante da chi insulta", ha subito detto.
In precedenza, era stata la stessa conduttrice a prendere le distanze dalla brutte parole dello storico dell'arte Daverio. "Frasi sgradevoli che non ci sono piaciute e non rispecchiano lo spirito del nostro programma che vuole raccontare le bellezze dell'Italia tutta, da nord a sud. Un racconto che

unisce e non divide”.
Tra accenni ai cannoli (“non sono a canne mozze, non sparano”) ed alla cittadinanza onoraria di Daverio concessa proprio da Bobbio (“lei Camila lo sapeva?”, domanda furbetto Gallo) il sipario tv è filato via liscio con rinnovo dell’impegno di Rai 3 che girerà a Palazzolo Acreide la prossima edizione del Borgo dei Borghi.
Clicca qui per rivedere il momento Palazzolo-Bobbio in Kilimangiaro.